

Al Responsabile del Settore Sviluppo Urbano
del Comune di Castel San Giovanni
Ing. Silvano Gallerati
comune.castelsangiovanni@sintranet.legalmail.it

Alla Provincia di Piacenza
c.a. Dott.ssa Elena Fantini
provpc@cert.provincia.pc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica
AUSL di Piacenza
U.O. Igiene Pubblica
protocollounico@pec.ausl.pc.it

OGGETTO: Polo Logistico, progetti Corpi X,Y e F.

Procedimento di variante speciale agli strumenti urbanistici ex art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Conferenza di Servizi decisoria del 29/01/2021 – Osservazioni a seguito delle integrazioni prodotte.

In riferimento alla Convocazione della Conferenza di Servizi di cui alla nota di prot. 556 del 11/01/2021, ivi acquisita con nota di prot. 2686 in pari data,

esaminate le integrazioni pubblicate sul sito del Comune di Castel San Giovanni, così come indicato dalla nota succitata, con particolare riferimento alle matrici ambientali,

preso atto delle controdeduzioni espresse dal Comune di Castel San Giovanni, così come riportate nel verbale della Conferenza dei Servizi del 29/01/2021, da cui si evince che:

- *è stato prodotto, in data 15.01.2021, l'elaborato di progetto "Opere Urbanizzazione schema smaltimento reflui (1.3.6bis_XY_rete smaltimento acque meteoriche reflue);*
- *non è ancora stata presentata la pratica relativa alla variante sostanziale dell'AIA in quanto deve essere contestuale al PDC per la ricollocazione dell'insediamento zootecnico. Tali pratiche contengono il piano di demolizione dello stabilimento zootecnico esistente e ne definiscono le modalità attuative. La procedura è parallela a quella in oggetto e si concluderà in tempi brevi. La pratica SUAP potrà essere portata a conclusione ma ovviamente il rilascio del PDC per la realizzazione delle opere (edifici XY) dovrà attendere il completamento dell'iter relativo alla i modifica AIA. L'iter prevede la redazione da parte della Cascina Medarda della Valutazione Ambientale Preliminare che è in corso di realizzazione e verrà presentata in Regione a breve;*
- *vista la posizione e l'interferenza con gli immobili da realizzare il pozzo (presente nel Podere Colombarone) verrà smantellato; relativamente alle modalità di dismissione del suddetto pozzo verrà fornita ad ARPAE una apposita relazione esplicativa prima dell'esecuzione dell'opera (oggi non ci sono sufficienti elementi per definire le modalità di dismissione dello stesso);*

- *gli insediamenti X ed Y sono realizzati all'interno di un'area completamente circondata da un argine in terra di altezza media pari ad oltre 2,50 m, in particolare, nelle adiacenze della Cascina Medarda, l'altezza media prevista è pari a 3,00 m;*
- *la conformità (alla L.R. 24/2017) è dettata dal comma 4, lettera e), dell'art. 4 della LR n. 24/2017, come già a suo tempo attestato dalla Provincia di Piacenza in occasione della variante SUAP del 2018 con provvedimento del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, con il quale si esprimeva l'assenso. Le varianti SUAP, almeno e certamente fino al 31.12.2021 vanno in deroga alle norme sul consumo di suolo;*
- *tutte le terre e rocce da scavo saranno reimpiegate in sito, come già segnalato nella modulistica a corredo dei progetti. In fase esecutiva si adotteranno tutte le procedure previste dalle norme in vigore;*

visti i pareri espressi da IRETI e Consorzio di Bonifica ed in accordo con le osservazioni espresse nel parere del Dipartimento di Sanità Pubblica di AUSL,

fatte salve differenti valutazioni della competente Provincia di Piacenza,

questo Servizio ritiene di non evidenziare sostanziali motivi ostativi di carattere ambientale all'approvazione della variante in oggetto richiamata.

In merito al Permesso di Costruire, si rammenta che il 1 Ottobre 2013 è entrata in vigore la L.R. n. 15/2013 riguardante la semplificazione della disciplina edilizia con la quale, all'Art. 59, è stata abrogata la lettera h) bis dell'art. 19 della L.R. 19/82 che prevedeva l'esame preventivo con espressione di parere integrato Arpa-Ausl al quale sono sottoposti i progetti di insediamenti produttivi e di servizio "caratterizzati da significativi impatti sull'ambiente e sulla salute". Ulteriori precisazioni in merito sono state fornite da questa Sezione Provinciale ARPA agli Sportelli Unici dei Comuni con nota di prot. n. 9078 del 18.11.2013.

Ad ogni buon fine e considerato che:

CORPO F

- i reflui domestici generati dai servizi igienici verranno scaricati in pubblica fognatura,
- le acque meteoriche delle coperture e quelle dei piazzali trattate da impianti di prima pioggia (pari a circa 1.800 mc) confluiranno nel bacino di laminazione a servizio dei corpi M, N, P e Q, che verrà ampliato all'uopo di 5.000 mq al fine di poter ricevere le acque in questione. Tale bacino di laminazione scarica nel canale di scolo che attraversa il rilevato autostradale e si immette nel canale denominato del Colombarone e gestito dal Consorzio di Bonifica,
- tutte le terre e rocce da scavo prodotte verranno riutilizzate in sito,

CORPI X ed Y:

- per il trattamento delle acque reflue domestiche verrà installato un impianto di depurazione a fanghi attivi, con potenzialità fino a 100 A.E., che convoglierà il proprio scarico nel canale consortile di Bonifica Colombarone,
- le acque meteoriche delle coperture e quelle dei piazzali trattate da impianti di prima pioggia confluiranno nel bacino di laminazione in progetto che scaricherà anch'esso nel canale consortile di Bonifica Colombarone,
- tutte le terre e rocce da scavo prodotte verranno riutilizzate in sito,
- gli insediamenti X ed Y verranno realizzati all'interno di un'area completamente circondata da un argine di terra di altezza media di oltre m 2,50 che funge da barriera acustica,

il Servizio scrivente, pur condividendo la scelta di un depuratore a fanghi attivi per la depurazione dei reflui domestici generati dagli edifici X e Y, si riserva di esprimere le proprie valutazioni e prescrizioni dell'ambito dell'istruttoria della pratica che i proponenti dovranno presentare per l'ottenimento dell'AUA.

Si ritiene, sin da ora, necessario evidenziare che, **relativamente agli edifici X e Y**, l'esecuzione delle opere e le opere di demolizione delle strutture dei ricoveri e delle strutture accessorie del Podere Colombarone (delle quali la rimozione delle coperture contenenti amianto e l'analisi ambientale dei terreni costituiscono solo fasi preliminari) potranno essere intraprese solo a seguito:

- dell'ottenimento, da parte della Soc. Agr. Fontana, della modifica dell'AIA vigente, nell'ambito della cui istruttoria saranno valutate anche le operazioni di dismissione ed impartite conseguenti prescrizioni in merito;
- della presentazione di una apposita relazione esplicativa che illustri e documenti le modalità di dismissione del pozzo attualmente destinato all'approvvigionamento idrico del Podere Colombarone.

Distinti saluti.

arpae – Servizio Territoriale di Piacenza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Lorella Etteri

IL TECNICO
Selina Gianiberti

firme in formato digitale